

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**FACOLTÀ DI
MISSIOLOGIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2009-2010**

Decano
R.P. Christopher SHELKE

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Decano: P. Christopher Shelke, S.J.

tel. +39 06 6701 5338

e-mail: missio@unigre.it

sito internet: www.unigre.it

Orario di ricevimento del Decano

Dal Lun. al Ven. 11,15-12,30

o per appuntamento

Segreteria Decanato

Dal Lun. al Ven. 9,30-12,30 (L204)

tel.: +39 06 6701 5114

e-mail: belli@unigre.it

CALENDARIO 2009-2010

Iscrizioni

21 set.-7 ottobre al nuovo Anno Accademico
8-22 gennaio al II semestre dell'Anno Accademico

Test di Lingua Italiana (*Per i nuovi immatricolati*)
16-26 novembre (*solo pomeriggio*)
22-25 marzo (*solo pomeriggio*)

Valutazione Esami

11-15 gennaio I semestre
17-21 maggio II semestre e annuali

Prenotazioni Esami

4-16 dicembre per la sessione invernale
27 apr.-7 maggio per la sessione estiva
6-10 settembre per la sessione autunnale

Esami

28 gen.-12 feb. sessione invernale
3-28 giugno sessione estiva
22 set.-1 ott. sessione autunnale

Lezioni

12 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
19 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari
19 dic.- 6 gennaio vacanze natalizie
7 gennaio ripresa delle lezioni
27 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
15 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
27 mar.-11 apr. vacanze pasquali
12 aprile ripresa delle lezioni
28 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

Scadenze importanti della Facoltà

19 gennaio termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione invernale
12 febbraio esame finale di Licenza
19 maggio termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione estiva
16-17 giugno esame finale di Licenza
1 ottobre esame finale di Licenza

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
1. Fine della Facoltà.....	5
2. Panoramica della formazione missiologica	6
A. 1° Ciclo (Baccellierato)	7
1. <i>Condizioni di ammissione</i>	7
2. <i>Programma di baccalaureato</i>	7
3. <i>Consegna della tesina</i>	7
4. <i>Voto finale di baccalaureato</i>	7
B. 2° Ciclo (Licenza).....	7
1. <i>Condizioni di ammissione</i>	7
2. <i>Programma di licenza</i>	8
3. <i>Programma per i casi particolari</i>	8
4. <i>Consegna della tesi di licenza</i>	8
5. <i>Voto finale di licenza</i>	8
C. 3° Ciclo (Dottorato).....	9
1. <i>Condizioni di ammissione</i>	9
2. <i>Programma di dottorato</i>	9
3. <i>Voto finale di dottorato</i>	9
D. Diploma	9
II. ELENCO DEI CORSI E SEMINARI	10
1. Corsi Prescritti.....	10
2. Corsi Propri	10
3. Seminari	12
4. Cattedre di Missiologia Applicata.....	13
III. ORARI DEI CORSI E SEMINARI	14
IV. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI	15
1. Corsi Prescritti.....	15
2. Corsi Propri	22
3. Seminari	38
V. ABBREVIAZIONI	42
VI. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	43

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. FINE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Missiologia, fondata nel 1932, è la più antica nel mondo cattolico e s'inserisce nella ricca tradizione di ricerca e d'insegnamento in un'università che dai suoi inizi si è guadagnata il titolo di "Università delle Nazioni".

Seguendo l'ispirazione di s. Ignazio di "trovare Dio in tutte le cose" e sulla scia dei grandi missionari del passato (s. Francesco Saverio, Matteo Ricci, Roberto de Nobili), la Facoltà offre una solida formazione alla missione della Chiesa che si svolge attraverso l'annuncio del Vangelo, attuato in dialogo con le culture e le altre religioni, attenta ai mutati contesti culturali e alle nuove frontiere della missione "per trovare Dio in tutte le cose" e "mostrare come lo Spirito divino sia all'opera in tutto il mondo che Dio ama" (CG35 Decr. 2, 23 & 24).

Intento della Facoltà è formare i *professori delle università e dei seminari*, come *esperti* dei grandi temi della missiologia attuale nelle diocesi e negli istituti religiosi (*Ad Gentes*, 22, 26, 34, 39; *Ecclesiae Sanctae*, III). La Facoltà si volge allo studio dell'attività missionaria delle altre tradizioni cristiane nello spirito ecumenico (LG, 16).

I nuovi areopaghi sono quindi segnati dai tre cardini della missione *ad gentes*, della nuova evangelizzazione e dell'atteggiamento della Chiesa verso religioni e culture, impegnando le discipline missiologiche ad offrire, con viva responsabilità, gli indispensabili strumenti teologici e pastorali per una *diaconia alla verità* (*Fides et ratio*, 2) ed una *nuova inculturazione della fede* (*Epistola de inculturatione*, di P. Pedro Arrupe, 14 Maggio 1978). In tale prospettiva, i programmi di studio convergono nell'intento di servire la nuova missionarietà di tutta la Chiesa in quanto "il dialogo, pur facendo parte della missione evangelizzatrice, è solo una delle azioni della Chiesa nella sua missione *ad gentes*" (cfr. *Redemptoris missio*, 55; Es. Apost. *Ecclesia in Asia*, n. 31; Dich. *Dominus Iesus*, 22; Allocuzione di Benedetto XVI alla PUG, 3 novembre 2006).

La Facoltà mira anche alla ricerca per inoltrarsi nelle nuove frontiere che sorgono a causa della pluralità delle religioni e dell'impegno dei credenti religiosi. Propone così agli operatori dell'evangelizzazione, che lavorano in un mondo contrassegnato da grande varietà di religioni, ideologie e culture, una formazione più adeguata e più coerente con le diret-

tive conciliari e con i più recenti documenti del Magistero. Da una parte infatti, per assicurare la realizzazione delle nuove speranze missionarie della Chiesa, il Concilio Vaticano II raccomanda con particolare insistenza la formazione dei missionari sia autoctoni che inviati da fuori; dall'altra, in un clima di pluralismo culturale e religioso sempre più accentuato, si dimostra veramente necessaria una formazione integrale in vista dei fenomeni emergenti della globalizzazione, come l'urbanesimo, le migrazioni, la scristianizzazione dei paesi di antica cristianità, il pullulare di nuove forme di spiritualità (*Redemptoris missio*, 32).

La Facoltà s'inserisce nell'ambiente accademico della PUG; attua l'interdisciplinarietà e la coltiva per la sua natura internazionale, offrendo con il suo programma una serie di corsi teologici, biblici, antropologici, storici e sociologici, agli operatori dell'evangelizzazione, che lavorano in un mondo contrassegnato da una varietà di religioni, ideologie e culture, una formazione più adeguata e più coerente con le direttive del Concilio Vaticano II e dei successivi magisteri della Chiesa.

2. PANORAMA DELLA FORMAZIONE MISSIOLOGICA

La formazione è suddivisa in tre gradi accademici di Baccellierato, Licenza e Dottorato e il Diploma in Missiologia in cui si studiano le materie e scienze che sono necessarie per una formazione missiologica generale includendo gli aspetti filosofici, teologici e culturali.

L'insegnamento si presenta agli studenti con due indirizzi di specializzazione. Un **primo indirizzo teologico-pastorale** vuole approfondire i problemi riguardanti la teologia della missione e della nuova evangelizzazione secondo cinque tematiche principali: teologia dell'annuncio, teologia contestuale e dialogo, evangelizzazione e culture, storia della missione, pastorale della nuova evangelizzazione.

Un **secondo indirizzo di studi interreligiosi** si articola in corsi di base per lo studio e il metodo della scienza delle religioni e corsi particolari sulle varie religioni: il cristianesimo, la religione giudaica, l'islam, le religioni dell'Africa e dell'Asia e i movimenti religiosi "moderni". Si studia inoltre il rapporto tra religione e cultura.

Per gli studenti non cristiani esiste la possibilità di ottenere i gradi accademici in "Studi Interreligiosi".

È possibile ottenere la Licenza in Missiologia, con un "diploma" in Comunicazione Sociale. A questo scopo, dopo i due anni previsti per la li-

cenza in Missiologia, occorre seguire nell'arco di un'anno un apposito programma dal C.I.C.S. In simili casi nel diploma finale apparirà la dicitura:

Licenza in Missiologia, con «diploma» in Comunicazione Sociale

A. 1° CICLO (BACCELLIERATO)

1. *Condizioni di ammissione*

Per essere ammesso alla Facoltà di Missiologia come studente ordinario per conseguire i gradi accademici, oltre gli studi necessari per l'ammissione all'Università statale (civile) della nazione di provenienza, il candidato deve avere **una conveniente formazione teologica**, (cfr. *Statuta Facultatis Missiologiae*, art. 4 § 1; *Ordinationes Fac. Miss.*, art. 4).

2. *Programma di baccellierato*

Il programma di baccellierato si articola in due anni, con corsi dalle Facoltà di Filosofia e di Teologia indicati dal Decano. Lo studente deve conseguire 80 ECTS/ 40 crediti (cfr. *Ordinationes Fac. Miss.*, art 12 § 3), con almeno un seminario. I corsi fatti in più durante questo *curriculum* di baccellierato vengono presi in considerazione nel computo per il voto finale, ma non sono validi per il ciclo di Licenza, che dovrà essere di 2 anni.

3. *Consegna della tesina*

Due copie della tesina devono essere consegnate direttamente alla Segreteria Accademica entro il 20 maggio, se l'esame finale viene dato a giugno; oppure il 20 gennaio se viene dato a febbraio. Entro lo stesso termine se ne deve consegnare una copia al moderatore.

4. *Voto finale di baccellierato*

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il *curriculum di Baccellierato* ha un valore del 50%, la tesi del 25%, e l'esame finale complessivo del 25%.

B. 2° CICLO (LICENZA)

1. *Condizioni per l'ammissione*

Per essere ammesso al 2° ciclo, il candidato deve avere il Baccellierato in teologia, o quello di Missiologia (anno fondamentale o triennio), o aver completato il *curriculum seminaristico filosofico-teologico*; oppure

deve avere altra equivalente formazione delle scienze religiose e culture, di cui parlano gli *Statuta Fac. Missi.* (art. 6, § 3) e le *Ordinationes* della medesima (art. 5, § 3).

2. *Programma di Licenza*

Esso comprende due anni completi (quattro semestri), durante i quali lo studente deve conseguire almeno 120 ECTS: di cui (48 ECTS/24c) per corsi prescritti, (30 ECTS/15c) dai corsi propri della Facoltà, (10 ECTS/5c) si possono ottenere scegliendo i corsi propri della Facoltà di Missiologia o di altre Facoltà o Istituti, (8 ECTS) per due seminari semestrali (cfr. *Ordinationes Fac. Miss.*, 14 § 1); nel ciclo di Licenza, oltre ai corsi comuni, gli studenti si possono orientare secondo due indirizzi di specializzazione a scelta. La tesi di Licenza pari 14 ECTS/7c e l'esame finale vale per 10 ECTS/5c.

3. *Programma per casi particolari*

Chi possiede la Licenza in teologia, può completare la Licenza in missiologia in due semestri, seguendo otto corsi (32 ECTS) e presentando la tesi (cfr. *Ordinationes Fac. Miss.*, art.13 § 3)

4. *Consegna della tesi di Licenza*

Due copie della tesi (insieme alla copia su CD) devono essere consegnate direttamente alla Segreteria Accademica entro il 20 maggio, se l'esame finale viene dato a giugno; oppure entro il 20 gennaio se viene dato a febbraio. Entro lo stesso termine se ne deve consegnare una copia al moderatore.

5. *Voto finale di Licenza*

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il *curriculum* di Licenza ha un valore del 50%, la tesi del 25 %, e l'esame finale complessivo del 25% (cfr. *Ordinationes Fac. Miss.*, art 22, § 2). Per coloro che hanno già una Licenza in teologia, la proporzione è: corsi e seminari 70%, esame finale complessivo 30%.

5.1. *Casi specifici*

5.1.2. *Studenti di altre fedi*

Per gli studenti appartenenti ad altre fedi esiste la possibilità di conseguire i gradi accademici in "Studi Interreligiosi".

5.2. *Diploma in Comunicazione Sociale*

In connessione alla Licenza in Missiologia, fatte salve le esigenze proprie del biennio e previa approvazione del Decano, è possibile ottenere la Licenza in Missiologia con “Diploma” in Comunicazione Sociale, seguendo per un ulteriore anno l’apposito programma per il Diploma nel Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale (C.I.C.S).

C. 3° CICLO (DOTTORATO)

1. *Condizioni di ammissione.*

Per essere ammessi al 3° ciclo occorre avere la Licenza in Missiologia con un voto finale di almeno *magna cum laude* (cfr. *Ordinationes Fac. Missi.*, art. 6).

2. *Programma di Dottorato*

I corsi da seguire durante il *curriculum* di Dottorato (20 ECTS/10c), devono includere almeno un seminario (cfr. *Ordinationes Fac. Missi.*, art. 16).

3. *Voto finale di Dottorato*

La tesi ha un valore del 70%, la difesa della tesi del 15%, e l’esame dei corsi seguiti durante il curriculum di Dottorato del 15% (cfr. *Ordinationes Fac. Missi.*, art. 22 § 3).

D. DIPLOMA

Oltre i tre gradi accademici suddetti (Baccellierato, Licenza, Dottorato) è possibile conseguire, in un anno il *Diploma in Missiologia*, con indirizzi teologico-pastorale o di studi interreligiosi. Il curriculum in vista di questo Diploma (per gli studenti straordinari) prevede 36 ECTS/18c e un seminario di 4 ECTS/2c, scelti con il consenso del Decano, tra i corsi propri della Facoltà. Coloro che hanno completato questo programma possono, su loro richiesta, ricevere un apposito certificato di “Diploma in Missiologia”.

II. ELENCO DEI CORSI E SEMINARI

CICLO DI LICENZA

1. CORSI PRESCRITTI

1° semestre

MP2001	Introduzione alla missiologia (4 ECTS/2c)	Wolanin
MP2004	Fenomenologia delle religioni (4 ECTS/2c)	Shelke
MP2A07	La storia delle missioni - I parte (4 ECTS/2c)	Cipollone
MP2A08	Catechetica missionaria (4 ECTS/2c)	Farahian

2° semestre

MP2003	Lo Spirito Santo e la missione (4 ECTS/2c)	Fuss
MP2A10	Teologia Biblica Missionaria (AT) (4 ECTS/2c)	Farahian
MP2012	Teologia dell'inculturazione (4 ECTS/2c)	Shelke
MP2013	Storia delle Religioni (3 ECTS/2c)	Fuss/Lee

2. CORSI PROPRI

1° semestre

Indirizzo teologico-pastorale

MT2002	Il "Cristo degli altri" (3 ECTS/2c)	Fuss
MT2007	Grazia nell'uomo di fede incerta (3 ECTS/2c)	Morali
MT2015	I mezzi di comunicazione al servizio dell'evangelizzazione (3 ECTS/2c)	Nkafu
MT2018	La spiritualità della missione nella Chiesa ortodossa russa (3 ECTS/2c)	Marani
MT2024	L'impegno missionario di fronte ai catechismi delle confessioni cristiane (3 ECTS/2c)	Battista

Indirizzo Studi Interreligiosi

MI2001	Il Buddhismo, I: gli inizi e le scuole del Theravada (3 ECTS/2c)	Fuss
MI2003	La visione panoramica dell'islam (3 ECTS/2c)	Farahian
MI2010	Le religioni del Giappone, della Corea e della Mongolia (Shintoismo e Sciamanismo) (3 ECTS/2c)	Lee
MI2017	Tradizione sinodale nella storia della Chiesa (3 ECTS/2c)	Nkafu

*2° semestre***Indirizzo teologico-pastorale**

MT2004	Dalla prima alla "Nuova Evangelizzazione" dell'America Latina (3 ECTS/2c)	Valenzuela
MT2005	La missionarietà delle Chiese locali/particolari (3 ECTS/2c)	Baldi
MT2008	Nuove vie dell'evangelizzazione nel contesto degli areopaghi moderni (3 ECTS/2c)	Wolanin
MT2009	Grandi figure dei missionari – Agiografia missionaria (3 ECTS/2c)	Mikrut
MT2022	"Il missionario" e "L'evangelizzatore" secondo la vita e gli scritti di San Ignazio di Loyola (3 ECTS/2c)	Kujur
MT2023	Approccio pastorale alla celebrazione dei Sacramenti (3 ECTS/2c)	Kujur
MT2025	Gesù Cristo secondo Mahatma Gandhi: Epifania di Verità e di Amore (3 ECTS/2c)	Shelke

Indirizzo Studi Interreligiosi

MI2002	Il Buddhismo, II: il Buddhismo Mahayana e il Buddhismo tibetano (3 ECTS/2c)	Lee
MI2014	Ecologia dalla prospettiva delle religioni cinesi (3 ECTS/2c)	Belamide

3. SEMINARI

1° semestre

MS2004	Il concetto di missione nei documenti del Magistero a partire dall' <i>Ad gentes</i> (4 ECTS/2c)	Wolanin
MS2123	Religioni e ricerca della sapienza (4 ECTS/2c)	Lee

2° semestre

MS2006	Paolo apostolo e missionario (4 ECTS/2c)	Farahian
MS2013	“Ecclesia in Africa” (sfide e missione della Chiesa in Africa) (4 ECTS/2c)	Nkafu

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ ED ISTITUTI

TP1003	La credibilità della rivelazione Cristiana	Pie-Ninot
TDC025	I concili ecumenici generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)	Tanner
TFC004	Prospettiva sulla non credenza	Gallagher
FO2461	Preghiera e filosofia. L'interazione tra invocazione e pensiero razionale in alcuni autori medievali	Stancato
FO2470	I rapporti tra scienza e teologia	Shea

CATTEDRE

4. ST. FRANCIS XAVIER CHAIR ON APPLIED MISSIOLOGY

Sovvenzionata da STICHTING PORTICUS

Titolare della Cattedra: P. Adam Wolanin

MP2012	Teologia dell'inculturazione	Shelke
MT2008	Nuove vie dell'evangelizzazione nel contesto degli areopaghi moderni	Wolanin
MT2018	La spiritualità della missione nella Chiesa ortodossa russa	Marani

5. REV. CARL PETER CHAIR

Sovvenzionata dalla GREGORIAN UNIVERSITY FOUNDATION

Titolare della Cattedra: P. Edmond J. Farahian

MT2022	“Il missionario” e “L'evangelizzatore” secondo la vita e gli scritti di San Ignazio di Loyola	Kujur
MT2025	Gesù Cristo secondo Mahatma Gandhi: Epifania di Verità e di Amore	Shelke

III. ORARIO DEI CORSI E SEMINARI

1° semestre

Lunedì

I-II MI2010 Lee
III-IV MP2A08 Farahian
V-VI MI2001 Fuss

Martedì

I-II MT2007 Morali
III-IV MT2018 Marani
V-VI MI2017 Nkafu

Mercoledì

I-II MP2004 Shelke
III-IV MT2024 Battista

Giovedì

I-II MP2A07 Cipollone
III-IV MI2003 Farahian
V-VI MT2015 Nkafu

Venerdì

I-II MP2001 Wolanin
III-IV MS2123 Lee
V-VI MT2002 Fuss
VII-VIII MS2004 Wolanin

2° semestre

Lunedì

I-II MP2003 Fuss
III-IV MP2A10 Farahian
V-VI MI2002 Lee
VII-VIII MT2022 Kujur

Martedì

I-II MP2012 Shelke
III-IV MT2023 Kujur
VI-VII MT2005 Baldi

Mercoledì

I-II MT2025 Shelke
III-IV MS2013 Nkafu

Giovedì

I-II MT2004 Valenzuela
III-IV MS2006 Farahian
V-VI MT2009 Mikrut

Venerdì

I-II MT2008 Wolanin
III-IV MP2013 Fuss/Lee
V-VI MI2014 Belamide

IV. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

1. CORSI PRESCRITTI

MP2001 Introduzione alla missiologia (4 ECTS/2c)

Contenuto: Partendo dal concetto di missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento (sia nel contesto profano che religioso), si procederà con l'uso e il significato di questo concetto nei Padri della Chiesa, e in seguito con la formazione del linguaggio missionario specifico a partire dal XVI secolo. Successivamente verrà presentato il cammino verso la «scienza missionaria», con le seguenti tappe: R. Lull come precursore della missiologia moderna; dalla S. Congregazione *de Propaganda Fide* alla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli; Pontificie Opere Missionarie e documenti pontifici sulle missioni. Infine, si tratterà della nascita della missiologia moderna, sia nel contesto cattolico che in quello protestante e ortodosso. Il corso si concluderà con una breve riflessione su alcune tendenze attuali nella missiologia, specialmente quella cattolica.

Obiettivi: Sono principalmente tre: 1) arrivare ad una chiara visione del significato della «missione» nel contesto ecclesiale; 2) mettere in risalto le principali iniziative sul cammino della formazione della scienza missionaria; 3) aiutare gli studenti a capire le principali ragioni della nascita della missiologia moderna (Missionswissenschaft).

Bibliografia: *Bibliografia obbligatoria:* J.A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, Cinisello Balsamo (Milano) 2003; I. BRIA (ed.), *Go forth in peace. Orthodox Perspective on Mission*. WCC Mission Series, World Council of Churches, Geneva 1986. Edizione rivista del libro pubblicato nel 1982, con lo stesso titolo, dalla "Commission on World Mission and Evangelism"; F. GEORGE, "The Promotion of Missiological Studies in Seminaries", *Mission Studies* 16 (1999) 2:13-27.

Bibliografia opzionale: AA.VV., *La misionología, hoy*, Obras Misionales Pontificias de España, Editorial Guadalupe (Buenos Aires), Editorial Verbo Divino (Estella, Navarra), 1987; D.J. BOSCH & J.N.J. KRITZINGER, *Introduction to Missiology*, Pretoria 1978; J.A.B. JONGENEEL, 1998, "Is Missiology an Academic Discipline?", *Exchange*, 27 (1998) 3: 208-221; J. LÓPEZ-GAY, "Missiologia contemporanea", in AA.VV., *Missiologia oggi*, Roma 1985, 97-121; A. MARKOS, "Development in Coptic Orthodox Missiology", *Missiology* 17 (1989) 2: 203-215; K. MÜLLER, "Missiology, an In-

roduction”, in S. KAROTEMPREL, *Following Christ in Mission. A Foundational Course in Missiology*, Bombay 1995, 21-36; A. SANTOS HERNANDEZ, “La misionología como ciencia teológica (sus orígenes)” in AA. VV., *La misionología, hoy*, Estella, Navarra 1987, 33-64; A. SEUMOIS, *Introduction à la Missiologie*, Administration der Neuen Zeitschrift für Missionswissenschaft, Schöneck-Beckenried 1952; T. SUNDERMEIER, “Missiology yesterday and tomorrow”, *Missionalia* 18 (1990) 1: 259-269; A.R. TIPPET, *Introduction to Missiology*, Pasadena (California) 1987; A. WOLANIN, “Missiologia”, in *Enciclopedia di Pastorale*, 4 voll., Casale Monferrato (AL) 1992, vol. I, 471-479.

P. Adam Wolanin

MP2003 Lo Spirito Santo nella missione (3 ECTS/2c)

Contenuto: “Lo Spirito spinge ad andare sempre oltre, non solo in senso geografico, ma anche al di là delle barriere etniche e religiose, per una missione veramente universale.” (*Redemptoris missio*, 25) Questa affermazione coglie la ricca testimonianza biblica sul dinamismo missionario dello Spirito nell’economia della salvezza ed esprime la sua funzione di agente principale dell’evangelizzazione nella Chiesa d’oggi. Con la franchezza del primo annuncio, come pure con il rispetto per la sua silenziosa presenza nei cuori degli uomini, i missionari danno corpo al colloquio salvifico con cui lo Spirito Santo introduce tutti nel mistero di Cristo. Il tempo dello Spirito che la Chiesa sta vivendo, la orienta sempre più verso una varietà di espressioni, un pluralismo di metodi e di forme, in cui si manifestano la ricchezza e la vivacità della Chiesa. Senza dubbio, il terzo millennio si profila come un rinnovato appello alla missione universale e, al tempo stesso, all’inculturazione del Vangelo da parte delle varie Chiese locali.

Obiettivi: Il corso mira a tre scopi: (1) Conoscere le fonti bibliche e patristiche per una pneumatologia missionaria. (2) Scrutare le esperienze carismatiche nei nuovi movimenti ecclesiali. (3) Favorire una riflessione teologica sugli interrogativi attuali nel campo della missione e del dialogo a partire dai più recenti documenti del Magistero. Per raggiungere questi obiettivi, gli studenti sono invitati a compilare alcune schede pastorali durante il corso.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Dominum et vivificantem* (18 maggio 1986); ANDERSON J.B., *A Vatican II Pneumatology of the Paschal Mystery*, PUG, Roma 1988; DAL COVO E. - TRIACCA A. (eds.), *La missione del Redentore*, ElleDiCi, Leumann (TO) 1992; FEDERICI T., “Fondamento pneumatologico della missione,” in: KAROTEMPREL S. (ed.), *Seguire Cristo nella missione*, San Paolo, Cinisello B (MI) 1996, 69-81; KÄRKKÄINEN V.M., *Pneumatology. The Holy Spirit in Ecumenical, International, and Contextual Perspective*, Baker Academic, Grand Rapids 2002; MARALDI V., *Lo Spirito e la sposa, Il ruolo ecclesiale dello Spirito Santo dal Vaticano I alla Lumen Gentium del Vaticano II*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1997; TAYLOR J.V., *Lo Spirito Mediatore*, Queriniana, Brescia 1975.

Rev. Michael Fuss

MP2004 Fenomenologia delle religioni (3 ECTS/2c)

Contenuto:

1. Soggetto della religione: l'uomo religioso e la sua natura. Essenza dell'esperienza religiosa: preghiera e meditazione; rito e mito; sacrificio; rito iniziazione: rito del matrimonio e rito funebre.
2. Fine della religione: Liberazione dal male, Significato generale del male; significato del peccato, la purificazione; l'esperienza salvifica e mistica. Diversi tipi d'esperienze trascendentali.
3. La religione come un fenomeno sociale diventa istituzione e come le riforme sono necessarie nell'ambiente religioso.
4. Le varie autorità religiose si basano sull'autorità divina, però sono al servizio dell'umanità e di Dio.

Obiettivi: Il corso intende mostrare come l'uomo religioso si pone davanti all'Assoluto con la sua creaturalità. Dalla sua creaturalità nasce la nostalgia della venerazione per essersi salvato. Si intende anche considerare la fenomenologia, sottolineando gli aspetti sociologici. Il corso prende in esame l'esperienza umana del sé come base per l'esperienza dell'Assoluto e spiega la metodologia della fenomenologia delle religioni, analizzando il fenomeno del sacro e le varie espressioni del sacro nella concretezza delle religioni.

Metodologia: Uso degli strumenti didattici (power-point e lucidi). Gli studenti devono analizzare o cercare la tematica concreta proposta dal professore. Gli studenti devono anche analizzare alcune esperienze e testi religiosi al fine di mostrare i vari aspetti del fenomeno religioso.

Bibliografia: Dispense del Professore. ZECCHI STEFANO, *Fenomenologia dell'esperienza*; saggio su Husserl/, Firenze, 1972; WEBER MAX; *Sociologia delle Religioni*, Torino, 1976; LEEUW GERDARDUS VAN DER, *Fenomenologia della religione*, Torino, 1960; OTTO RUDOLF, *Il Sacro*, Feltrinelli, Milano, 1989; Esperienza della trascendenza dal punto di vista dogmatico-cattolico, in Nuovi saggi, vii, Paoline, Roma, 1981.

P. Christopher Shelke

MP2A07 La storia delle missioni, I (4 ECTS/2c)

Contenuto: A partire dal tempo del Vaticano II la riflessione sulle missioni si è collocata su vari piani di ricerca; uno di questi è l'indagine storica. Appare evidente come una conoscenza approfondita della storia delle missioni possa aiutare a situarsi di nuovo e in modo sempre più aggiornato nel contesto della storia contemporanea delle missioni. Lo studio storico oggi si misura necessariamente con la storia: principi ideali e pratica di 'altre missioni', come quelle dei fratelli di altre confessioni cristiane. Il corso sarà relativo al periodo della storia delle missioni che parte dal tempo delle missioni apostoliche di S. Pietro e di S. Paolo, sino al tempo della elaborazione di vari catechismi, scritti proprio per la esigenza avvertita in varie missioni.

Obiettivi: Scopo del corso è quello di proporre una lettura approfondita della storia delle missioni, in modo tale da attivare un confronto tra la storia delle missioni cattoliche e quella delle altre confessioni cristiane, così da offrire ulteriore spazio alla collaborazione interconfessionale nel mondo missionario attuale.

Bibliografia: J. COMBY, *Duemila anni di evangelizzazione*, Torino, SEI, 1994; J. LÓPEZ-GAY, *Storia delle missioni*, Roma, Ed. Pont. Univ. Gregoriana, 2001. altra bibliografia opzionale sarà suggerita dal professore avendo presente la provenienza geografica degli studenti.

P. Giulio Cipollone, osst

MP2A08 Catechetica missionaria (3 ECTS/2c)

Contenuto: All'interno di un quadro di riflessione teologico-pastorale, la catechetica missionaria si trova radicata nell'insegnamento della Chiesa e deve adesso appoggiarsi sul "Catechismo della Chiesa Cattolica"

e più specificamente sul “Compendio” del medesimo Catechismo. Riguardo all’annuncio cristiano, una particolare attenzione sarà rivolta al vangelo di Marco. Si vedrà poi, con alcuni esempi, come si è “inculturato” il messaggio nell’ambiente ellenistico del I secolo, e ciò con lo scopo di trovare ivi un modello giusto per meglio “inculturare” questo stesso messaggio nei vari contesti odierni, vale a dire nelle situazioni missionarie, in quelle di dialogo interreligioso, oppure nelle società secolarizzate. Infine, sviluppando questi diversi punti si cercherà di evidenziare la specificità della fede cristiana di fronte ad altre religioni, culture e ideologie odierne.

Obiettivi: Scopo del corso è di aiutare ogni partecipante a meglio performare personalmente la trasmissione concreta del messaggio cristiano nel suo ambiente d’origine o nell’ambiente che sarà il suo. Per instaurare un mutuo stimolo tra la conoscenza, la riflessione e l’azione, si chiederà allo studente, di redigere un elaborato di circa 15 pagine, e di consegnarlo prima delle ferie di Natale. Esso consisterà nella presentazione di un’esperienza precedente di catechetica, ben ambientata nel suo contesto, poi seguita da una riflessione per valutarla positivamente e negativamente, con la prospettiva di poter così migliorare nell’avvenire la propria tecnica pedagogica alla luce di quanto ora acquisito. Dopo Natale, inoltre, si cercherà di condividere il meglio di tali esperienze fra tutti i partecipanti, al fine di ritenerne gli aspetti più significativi.

Bibliografia: *Catechismo della Chiesa Cattolica* (1992); *Catechismo della Chiesa Cattolica Compendio* (2005). Saranno presentati, inoltre, lungo l’arco del corso, diversi materiali come anche testi di riferimento e di approfondimento; cf. Dispense del professore in via di pubblicazione.

P. Edmond Farahian

MP2A10 Teologia Biblica Missionaria (AT) (3 ECTS/2c)

Contenuto: Dopo un’introduzione alla problematica della teologia biblica rivisitata in chiave missiologica, verranno esaminate alcune questioni fondamentali: (Bibbia/Non-Bibbia; Unità e diversità nell’AT; il rapporto AT/NT). Inoltre verranno trattati i seguenti capitoli: 1. Gli aspetti essenziali della Torah (Legge), nel Pentateuco e nel giudaismo biblico tardivo. – 2. Alcuni aspetti dei testi profetici. – 3. Alcuni temi scelti dei libri sapienziali. Il tutto tenendo conto dell’apporto del mondo egizio e mesopotamico.

Obiettivi: Questo corso si propone da una parte, di evidenziare la pertinenza e l'importanza del monoteismo di fronte al pluralismo religioso dell'oggi e, dall'altra, di stimolare lo studente ad acquisire un modo biblico di procedere per meglio adattarsi alle situazioni così varie del mondo di oggi. È inoltre richiesto allo studente di leggere uno dei libri che saranno consigliati, tenuto conto dei diversi contesti culturali attuali, per farne una seria valutazione in un elaborato scritto di 20 pagine circa.

Bibliografia: Documenti della Chiesa e commenti agli stessi, come la *Dei Verbum* del Vaticano II; Dispense del Professore; M. NOBILE, Teologia biblica dell'Antico Testamento, (Logos 8/1), LDC, Torino 1998; R. RENDTORFF, Teologia dell'Antico Testamento 2 vol. (trad.) Claudiana, Torino 2001; 2003; ed altri titoli simili.

P. Edmond Farahian

MP2012 Teologia dell'inculturazione (3 ECTS/2c)

Contenuto: Il corso intende essere una teologia introduttiva al problema dell'inculturazione. Gli studenti studiano gli aspetti antropologici e teologici nella relazione tra le diverse fedi e culture. Le lezioni spiegano come l'inculturalità tra le diverse culture abbia il suo fondamento nell'incarnazione di Gesù di Nazaret. La lettera di Padre Pedro Arrupe sarà la base per cercare il concetto d'inculturazione e il suo sviluppo delle teologie inculturate e contestuali.

Obiettivi: L'affermazione e la confessione che il Verbo incarnato è la base dell'inculturalità e si mostra l'attività della Chiesa nell'ambiente dell'inculturazione nella società pluralista delle religioni e delle culture.

Metodologia: Il metodo sarà triplice. 1. Introduzione ermeneutica che spiega storicamente i concetti: accomodamento, adattamento, inculturazione e inculturalità. 2. Si analizza il processo di inculturazione e di adattamento con due esempi di missionari: Matteo Ricci e Roberto de Nobili. 3. La riflessione teologica mostra come l'incarnazione del Verbo divino diventa il modello dell'inculturalità e come ciò si esprima nell'attività missionaria e nella liturgia cristiana. Si spiega anche il ruolo della Chiesa universale e della chiesa locale alla luce dei Documenti Sinodali che formarono la nuova società di comunione in Dio.

Bibliografia: GRONCHI MAURIZIO, *Gesù Cristo nelle diverse culture*, Milano, 2006; GRENHAM THOMAS G., *The Unknown God: religious and*

theological Interculturation, Oxford, 2005; TORNESE NICOLA, *Roberto di Nobili (1577-1656) Contributo al Dialogo coi non-Cristiani*, Cagliari, 1972. *Ecclesia in Asia, Ecclesia in Africa ed Ecclesia in America*

P. Christopher Shelke

MP2013 Storia delle religioni (3 ECTS/2c)

Contenuto: Chiamata ad esplorare “l'autocoscienza “cristiana nell'orizzonte di una “mappa di varie religioni” (Enciclica *Redemptor hominis*, 11). Oggi la teologia avverte più che mai la necessità di conoscere e dialogare con i principali orientamenti religiosi del mondo. A partire dalle questioni generali di Storia delle religioni (definizioni del fenomeno religioso; pluralismo storico e contemporaneo), il corso presenterà, in prospettiva sintetica, le principali religioni indiane, il buddhismo, le religioni dell'Estremo Oriente (Confucianesimo, Taoismo, Shinto), nonché il monoteismo dell'Islam e la diffusa spiritualità del New Age.

Obiettivi: Verrà offerta un'ampia panoramica del fatto religioso nella sua storicità e diversità culturale che metterà gli studenti in grado di percepire e valutare la manifestazione dello stesso fenomeno religioso nelle sembianze della cultura attuale. Un'attenzione particolare verrà data a rilevare alcuni tratti essenziali delle tradizioni religiose che incidono sul pluralismo religioso contemporaneo. In seguito ad una ricerca guidata, lo studente è tenuto di redigere una scheda didattica su una delle religioni.

Bibliografia: P. ANTES, *I fondatori delle grandi religioni*; San Paolo, Cinisello B. 1996; G. BELLINGER, *Encyclopedia delle religioni*, Garzanti, Milano 1989; G. DAL FERRO, *La luce dell'Oriente. Religioni orientali a confronto con il cristianesimo*, Messaggero, Padova, 2005; G. FILORAMO, *Storia delle religioni*, 5 vol., Laterza. Bari 1996; J. HINNELLS. *Le religioni viventi*, 2 voll., Mondadori, Milano 1986; J. RIES, *La scienza delle religioni*, Jaca Book, Milano 2008.

Rev. Michael Fuss /Dott.ssa Jae-Suk Lee

2. CORSI PROPRI

MT2002 Il “Cristo degli altri” (4 ECTS/2c)

Contenuto: Gesù Cristo è vivo nella Chiesa, ma non appartiene solo ai cristiani. Mentre le altre religioni e la spiritualità contemporanea s'avvicinano alla sua figura da diversi punti di vista, ai cristiani si pone il compito di una testimonianza adeguata dell'unico Salvatore. Sulla base di altri corsi introduttivi sul buddhismo e sulla spiritualità non convenzionale postmoderna questo corso presenta, nella sua prima parte, il Cristo nel buddhismo contemporaneo (tra l'altro, l'insegnamento del Bhikkhu Buddhadasa su Gesù; Daisetz T. Suzuki e lo scandalo della croce; La scuola filosofica di Kyoto; “L'incontro con Gesù” del Dalai Lama). Una seconda parte tratta della metafora del “Cristo “ nella religiosità non convenzionale del ventesimo secolo, approfondendo argomenti come la teosofia ed il “Vangelo dell'Acquario”, la questione delle “nuove rivelazioni,” la “vita mistica di Gesù” secondo la Rosacroce, il Cristo in prospettiva evolucionistica secondo l'antroposofia, il “Messia” della Chiesa dell'Unificazione, il Cristo cosmico del neo-paganesimo. Una ampia collezione di testi originali viene sottoposto all'attenzione degli studenti e servirà per l'elaborazione di una antropologia delle religioni.

Obiettivi: Con questa panoramica del retroterra di una ‘cristologia’ extra-biblica si mira ad una migliore conoscenza dei processi di contestualizzazione ed inculturazione del mistero messianico, nonché ad una riflessione sulle conseguenze pastorali per una rinnovata testimonianza missionaria. Oltre la bibliografia verrà indicata una ampia documentazione di testi significativi la cui conoscenza sarà verificata all'esame.

Bibliografia: Congregazione per la Dottrina della Fede, *Dominus Iesus. Dichiarazione circa l'unicità e l'universalità salvifica di Gesù Cristo e della Chiesa* (6.08.2000); DHAVAMONY M., *Jesus Christ in the Understanding of World Religions*, Roma: PUG 2004; FUSS M., “La figura di Cristo nelle nuove credenze religiose contemporanee,” *Convivium Assisiense* (Assisi) 5 (2003) 159-186; FUSS M., “New Age e nuova alleanza,” in: R. NARDIN - G. TANGORRA (edd.), *Sacramentum Caritatis*, Roma: Lateran University Press 2008, 651-663; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione Apostolica Ecclesia in Asia* (6.11.1999); GRIFFITHS P.J., *Christianity Through Non-Christian Eyes*, Maryknoll, NY: Orbis 1990; MITCHELL D., *Kenosi e nulla assoluto*, Roma: Città nuova 1993; RHODES R., *The Counterfeit Christ of the New Age Movement*, Grand Rapids, MI: Baker House 1990; THOMSEN

M., "Confessing Jesus Christ Within the World of Religious Pluralism", in: *International Bulletin of Missionary Research* 14 (1990) 115-118.

Rev. Michael Fuss

MT2004 Dalla prima alla "Nuova Evangelizzazione" dell'America Latina (3 ECTS/2c)

Contenuto: La valorizzazione delle culture dell'America Latina (Azteca, Maya, Inca) costituisce uno degli aspetti più significativi dell'evangelizzazione cattolica, riflesso in maniera rilevante nel magistero di Giovanni Paolo II. Il corso comprende sia l'attuale configurazione delle culture precolombiane, sia la loro millenaria tradizione.

Obiettivi: Il corso si prefigge di tracciare un excursus storico-etno-linguistico relativo all'incontro tra la fede cattolica e la religiosità indigena in due momenti: I. il primo contatto diretto tra i missionari e le popolazioni precolombiane (1493); II. L'esperienza dell'"Inculturazione" nei documenti della Chiesa latinoamericana (Medellín, 1968; Puebla, 1979; Santo Domingo, 1992; Aparecida, 2007).

Bibliografia: M. BALLESTEROS GAIBROIS, *Cultura y religión de la América prehispanica*, Madrid, Biblioteca de Autores Cristianos, 1985; V CONFERENCIA GENERAL DEL EPISCOPADO LATINOAMERICANO Y DEL CARIBE, *Documento conclusivo. Aparecida, Brasil, mayo 2007*, San Paulo, Paulinas, 2007; CONSEJO EPISCOPAL LATINOAMERICANO, *Evangelización de la cultura hoy. Oportunidades y amenazas*, Bogotá, CELAM, 2007; GARCILASO DE LA VEGA "INCA", *Commentari reali degli Incas*, Milano, Mondadori, 1981; JUAN PABLO II, *La Iglesia en América. Exhortación Apostólica "Ecclesia in America"*, Madrid, Biblioteca de Autores Cristianos, 1999; M. MARZAL, *Tierra encantada. Tratado de antropología religiosa de América Latina*, Madrid, Trotta, 2002; PONTIFICIA COMISIÓN PARA AMÉRICA LATINA, *Discurso del Santo Padre Juan Pablo II a los obispos de América Latina en visita ad Limina Apostolorum Petri et Pauli*, Ciudad del Vaticano, Ed. Vaticana, 2003.

Dott. Juan Valenzuela Vergara

MT2005 La missionarietà delle Chiese locali/particolari (3ECTS/2c)

Contenuto: L'affermazione conciliare della natura missionaria della Chiesa chiama in causa la vita pastorale delle comunità cristiane che, a cominciare dalle Chiese locali, devono saper manifestare la propria missionarietà. I ripetuti inviti del Magistero a rendere più missionaria l'azione pastorale spingono inoltre i pastori a dare alle proprie attività un certo orientamento missionario, ma il dettato conciliare non riguarda soltanto la forma dell'agire pastorale bensì la sostanza, la natura della comunità ecclesiale. Si rende perciò necessaria una verifica dell'identità stessa delle chiese particolari come soggetto pastorale in grado di manifestare la propria natura missionaria.

Obiettivi: Il corso intende precisare il concetto della missione in ambito pastorale e offrire gli strumenti per un'analisi approfondita della missionarietà delle chiese locali, precisando le debolezze e i punti di forza dell'attuale modello pastorale delle comunità ecclesiali.

Bibliografia: AA. VV., *Una Chiesa "estroversa". Pastorale ordinaria e missionarietà*, Milano, Ancora 1998; BALDI C., *Parrocchia. Verso una responsabilità globale*, EMI, Bologna 2004; BRAMBILLA F.G., *La parrocchia oggi e domani*, Cittadella, Assisi 2003; SCARVAGLIERI G., *L'attualità della parrocchia. Strutture, funzioni, prospettive*, Mursia, Milano 2006; VODOPIVEC J., "La Chiesa locale e la missione", in AA.VV., *Chiesa e Missione*, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1990, 97-139.

P. Cesare Baldi, pime

MT2007 La grazia nell'uomo di fede incerta (3 ECTS/2c)

Contenuto: la riflessione cristiana, lungo i secoli, si è più volte soffermata sulla questione di come un uomo possa conoscere Dio e giungere all'atto di fede e di quale ruolo svolgano a tal fine la predicazione, da un lato, e la grazia, dall'altro. Concorrono all'approfondimento di questo tema eventi talora drammatici, come i battesimi di massa di Epoca carolingia, come pure la scoperta di intere popolazioni ignare del Vangelo in Epoca Moderna, sebbene anche in epoche di relativa quiete, come il Medioevo o fasi più recenti della storia, la questione sia ugualmente sentita come importante. Si tratta di capire, in particolare, il senso della duplice necessità di fede e battesimo per la salvezza e di come, in assenza di una

predicazione efficace, Dio operi nel cuore dell'uomo suscitando in lui la fede mediante la sua grazia.

Obiettivi: il corso si prefigge di presentare il rapporto grazia/fede/battesimo soprattutto nell'uomo di fede incerta. L'approccio, di carattere storico-dogmatico, mira ad esporre i tratti essenziali della dottrina cattolica ed ad evidenziare eventuali punti ancora oggetto di discussione in teologia. (La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni).

Dott.ssa Ilaria Morali

MT2008 Nuove vie dell'evangelizzazione nel contesto degli areopaghi moderni (3 ECTS/2c)

Contenuto: Partendo da un'espressione di «areopaghi del mondo moderno» usata da Giovanni Paolo II nell'enciclica *Redemptoris missio* (n° 37) e avendo come punto di riferimento principale il capitolo V (Vie della missione) della stessa enciclica, nonché il capitolo IV (Vie dell'evangelizzazione) dell'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi* di Paolo VI, il corso intende esplorare alcune «vie» che permettano alla Chiesa di rendere il Vangelo di Cristo più «comprensibile» e più «significativo» nel contesto culturale del mondo odierno.

Obiettivi: innanzi tutto far comprendere la necessità di una «evangelizzazione integrale», tale cioè che tiene conto delle necessità spirituali, culturali e materiali della persona umana; un'evangelizzazione fatta nello spirito del Verbo Incarnato; a tale scopo si cercherà di mettere in particolare risalto la necessità di unire l'annuncio del Vangelo con la testimonianza di vita autenticamente cristiana, la promozione integrale della persona umana, e soprattutto la carità, fonte e criterio ultimo della missione evangelizzatrice.

Bibliografia: *Bibliografia obbligatoria:* cap. IV dell'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi* di Paolo VI; cap. V dell'enciclica *Redemptoris missio* di Giovanni Paolo II; M. Zago, "Gli ambiti della missione *ad gentes*", in AA.VV., *Cristo Chiesa Missione. Commento alla "Redemptoris missio"*, Roma 1992, 167-185.

Bibliografia opzionale: AA. VV., *La misión del año 2000. Interpelaciones de la Encíclica "Redemptoris Missio"* 44 Semana Española de Misiónología, Burgos 1991; AA. VV., *Riflessioni sulla Redemptoris Missio*, Roma, 1991; AA. VV., *Cristo Chiesa Missione. Commento alla "Redempto-*

ris Missio", Roma, 1992; AA. VV., *A dieci anni dall'Enciclica Redemptoris Missio*, Roma 2001; R. BALLAN (ed.), *Partire dal suo volto. Lettura missionaria della "Novo millennio ineunte"*, Bologna 2002; T. Federici, "Centralità dell'annuncio", in AA.VV., *Riflessioni sulla Redemptoris Missio*, Roma 1991, 91-115; S. KAROTEMPREL, "Motivazioni e validità permanente della missione cristiana", in AA.VV., *Riflessioni sulla Redemptoris Missio*, Roma 1991, 27-51; J. LÓPEZ-GAY, "Un rinnovato impulso nell'attività missionaria della Chiesa. Una missione senza confini e senza ambiguità", in AA.VV., *Cristo Chiesa Missione. Commento alla "Redemptoris Missio"*, Roma 1992, 89-105; A. WOLANIN, "Linee attuali della Theologia missionis", in AA.VV., *Cristo Chiesa Missione. Commento alla "Redemptoris Missio"*, Roma 1992, 33-49.

P. Adam Wolanin

MT2009 Grandi figure dei missionari - Agiografia missionaria
(3 ECTS/2c)

Contenuto: *A: Concetti introduttivi allo studio dell'agiografia:* definizioni di santità nella Sacra Scrittura e nei diversi periodi storici; origine e sviluppo del culto dei santi; dalla santità riconosciuta al processo di canonizzazione. *B: Dall'agiografia generale all'agiografia missionaria:* la vita dei grandi missionari nel contesto storico-spirituale; gli effetti dell'azione apostolico-missionaria nei Paesi di missione nel contesto attuale; santità e religiosità popolare nelle missioni; modelli di santità missionaria; esempi iconografici. Il metodo usato nel corso sarà quello di lezione frontale, multimediale, interattiva (con l'uso del Power Point).

Obiettivi: La storia delle missioni è anche la storia della santità dei missionari. Verranno analizzate le grandi figure di missionari che con il loro operato hanno marcato un confine tra la fede proclamata e la fede vissuta e testimoniata. Il corso intende fornire gli strumenti essenziali per comprendere il significato e la funzione dell'apostolato missionario attraverso la letteratura agiografica e il culto dei santi missionari, sacerdoti, religiosi e laici, nei diversi periodi storici.

Bibliografia: *bibliografia obbligatoria:* AA.VV. *Storia della santità nel cristianesimo occidentale (Sacro/santo, 9)*, Roma 2005; BOESCH S., *Il culto dei santi: filologia, antropologia e storia*, in: *Studi storici*, XXIII 1982, 119-136; DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DEL MEDIOEVO: *Agiografia, Leg-*

genda, Leggendario, Legenda Aurea, Martirologio, Passionario, voll. I-III, Roma 1998-1999; DUVAL F., “*Loca sanctorum Africae*”. *Le culte des martyres en Afrique du IV^e au VI^e siècle*, Roma 1982; GRÉGOIRE R., *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano 1996; GRÉGOIRE R., *Agiografia: tra storia, filosofia, teologia*, in: *Santità e agiografia*. Atti dell’VIII Congresso di Terni, di G.D. GORDINI, Genova 1991, 15-24; LEONARDI C., *Dalla santità “monastica” alla santità “politica”*, in: *Concilium* 9 (1979), 85-97; LEONARDI C., *Agiografia*, in: *Lo spazio letterario del medioevo*, Roma 1993, 421-462; Voci dal *Dizionario Enciclopedico del Medioevo: Agiografia, Leggenda, Leggendario, Legenda Aurea, Martirologio, Passionario*, vol. I-III, Roma 1998-1999. MARCOCCHI M., *Spiritualità e vita religiosa tra Cinquecento e Novecento*. Brescia 2005; MASSERDOTTI F., *Spiritualità missionaria: meditazioni*, Bologna 1989; MOLINARI P., *Santo*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 1369-1385; MOLINARI P., *Martire*, in: *Nuovo Dizionario di Spiritualità*. Roma 1983, 903-913; RESCHA A., *I Beati di Giovanni Paolo II*, voll. I-V, Libreria Editrice Vaticana, 2001-2006. Voci dal *Dizionario Enciclopedico del Medioevo: Agiografia, Leggenda, Leggendario, Legenda Aurea, Martirologio, Passionario*, vol. I-III, Roma 1998-1999. AA.VV., *I grandi missionari*, 2 vol. Roma 1939-1940; AA.VV., *I Santi nella Storia. Tremila testimoni del Vangelo*, 13 voll, Milano 2006; *Licht der Erde. Die Heiligen*, di M. LANGER, München 2006; *Kämpfer, Träumer, Lebenskünstler. Große Gestalten der Heiligen für jeden Tag*, di CH. FELDMANN, Freiburg 2005.

Rev. Jan Mikrut

MT2015 I mezzi di comunicazione al servizio dell’evangelizzazione
(3 ECTS/2c)

Contenuto: I mezzi di comunicazione e le nuove tecnologie si presentano oggi all’umanità come linguaggio nuovo per veicolare messaggi, valori e contenuti di ogni genere. Non è più possibile fare a meno del loro utilizzo anche nell’ambito della missione evangelizzatrice della Chiesa.

La cattolicità della Chiesa, quale una delle sue caratteristiche fondamentali della sua missione nel mondo, si incontra con il carattere universale dei mezzi di comunicazione di massa. Questi mezzi e le nuove tecnologie, nell’ambito dei mezzi delle comunicazioni (Radio, TV, Stampa, giornali, riviste, Internet ecc.), se correttamente usati, si pongono come

sostegno ideale e mezzo efficace per trasmettere a tutti gli uomini e a tutte le genti il contenuto del messaggio cristiano della redenzione.

Obiettivi: Attraverso letture, riflessioni e commenti di documenti del Magistero della Chiesa riguardanti il tema di Media e Evangelizzazione, con uno studio approfondito dei “messaggi dei Papi” nelle giornate mondiali della comunicazione, si intende individuare quei meccanismi che renderebbero possibile al Messaggio di Salvezza di raggiungere i confini della terra. Giacché il testamento di Gesù è che “tutti siano uno” e “amatevi gli uni gli altri”. L’esperienza e la testimonianza cristiana realizza questo messaggio in modo più efficace, veloce e diffuso in quest’epoca di peculiare affermazione dei mezzi di comunicazione di massa. La fratellanza universale a cui tutti i cristiani tendono, valorizzando tali mezzi di comunicazione, non potrà rimanere un ideale da raggiungere bensì una realtà tangibile. Si può dunque realizzare una convivenza universale tra i popoli e sperimentare il “Paradiso in terra”. Con questi mezzi, si può mostrare il volto universale del cristianesimo, oltre che nel suo contenuto anche nei suoi aspetti esteriori.

Bibliografia: - *Vigilanti Cura* di Pio XII; - *Miranda Prorsus* di Pio XII; - *Inter Mirifica*, decreto del Vaticano II, 1963; - *Comunio et Progressio*, Istruzione Pastorale del 1971; - *Aetatis Novae*, Istruzione Pastorale, 1992; - *Criteria for Ecumenical and Interreligious cooperation in Communication* del 1989; - *Guide to the training of future Priests concerning the Instruments of Social Communication*, 1986; - *Instruction on Some Aspects of the Use of the Instruments of Social Communication on Promoting the Doctrine of Faith*, 1992.

Altri temi e pronunciamenti emergono dai messaggi dei Pontefici negli ultimi anni per la Giornata Mondiale della Comunicazione dal 1967 ad oggi.

Dott. Martin Nkafu Nkemnkia

MT2018 La spiritualità della missione nella Chiesa ortodossa russa
(3 ECTS/2c)

Contenuto: Quali sono state le sfide missionarie per la Chiesa Ortodossa Russa? Quale linguaggio in una società caratterizzata ancora in una transizione da nuovi conflitti con religioni e culture? C’è uno spazio per un comune testimonianza delle Chiese? Dall’XI secolo in cui Ilarion di

Kiev vedeva il Vangelo giungere al popolo dei “rusi” ad oggi dove la Federazione Russa è la più estesa formazione geopolitica del globo abbiamo visto allargarsi l’influenza della Chiesa Ortodossa Russa negli immensi spazi del Nord, dell’Asia Centrale, della Kamcatka e della Siberia con tutti i suoi popoli fino alla Cina, Giappone e all’Alaska. Un cristianesimo perfettamente inculturato e incastonato nella forma bizantino slava si è rivelato capace di un’esperienza attuale di ascolto e ricerca di Dio che abita ogni cultura e ogni persona umana.

Se l’equazione tra stato e chiesa voluta da Pietro il Grande che ha asservito la Chiesa allo stato, trasforma spesso la missione cristiana in uno strumento al servizio della colonizzazione la storia dei santi missionari russi offre un modello alternativo di incontro tra popoli e culture. In queste missioni vediamo l’apporto del monachesimo con la missione del monastero e dei monaci che durante i secoli acquistano dimensioni nuove di testimonianza monastica. E in questo contesto l’importanza della dimensione “missionaria” della celebrazione della Divina Liturgia acquista tutta la sua rilevanza nella ecclesiologia eucaristica, tipica della tradizione bizantina.

Obiettivi: Mostrare che il cristianesimo bizantino russo ha avuto una sua vitalità missionaria la cui testimonianza apre ad una teologia spirituale della missione e dell’inculturazione e della prassi missionaria.

Metodologia: Lezioni frontali, bibliografia consigliata, letture obbligatorie.

Bibliografia: AA.VV. *Le missioni della Chiesa ortodossa russa*, Ed. Qiqajon, 2007; SHIROKOV, *Dizionario dei missionari della Chiesa ortodossa russa* (in russo e in italiano); UNITED NATIONS EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATIONS, *Religious Diversity in the Russian Federation*, International Journal on Multicultural Societies (IJNS), vol. 2, n. 2, 2000.

P. Germano Marani

MT2022 “Il missionario” e “L’evangelizzatore” secondo la vita e gli scritti di San Ignazio di Loyola (3 ECTS/2c)

Contenuto: 1) Termini utilizzati per la «missione» e «evangelizzazione» negli scritti (in particolare, negli Esercizi Spirituali e nelle Costituzioni) di San Ignazio e i loro significati. PARTE I: 1) Presupposizioni, ca-

ratteristici ed elementi della missione, 2) Chi è inviato e da chi, 3) I motivi, 4) Qualità del missionario, 5) La destinazione, 6) I mezzi. PARTE II: 1) Il processo dell'assimilazione della Parola, 2) Il processo dell'annuncio della Parola, 3) I motivi, e 4) I mezzi. PARTE III: 1) Spiritualità della missione e dell'evangelizzazione, 2) Teologia integrale.

Obiettivi: La missione dei Gesuiti è un elemento della storia della Chiesa missionaria. A partire dalla vita e degli scritti di San Ignazio, cerchiamo di capire lo Spirito, agente della missione, in azione nel mondo. Questo studio potrà essere una chiave di lettura della storia della missione dei Gesuiti e un'ispirazione per ogni persona umana, in particolare per i religiosi per capire il loro apostolato specifico.

Bibliografia: LOYOLA I. di, *Autobiografia*, Commento di Maurizio Costa, S.J., Roma, Editrice CVX / CIS 1994; LOYOLA I. de, *Gli scritti di Ignazio di Loyola*, a cura dei Gesuiti della Provincia d'Italia, Roma, Apostolato della Preghiera 2007; ESQUERDA BIFET J., *Teologia della evangelizzazione: spiritualità missionaria*, Roma, Urbaniana University Press 1992; RUIZ JURADO M., *Spiritualità apostolica di S. Ignazio. Genesi e struttura*, Roma, PUG 1977.

P. Linus Kujur

MT2023 Approccio pastorale alla celebrazione dei Sacramenti (3 ECTS/2c)

Contenuto: Il corso studierà la «celebrazione dei sacramenti» nella Chiesa, come «riti di passaggio», cioè Pasqua, un concetto fondamentale per la celebrazione cristiana. – 1. Il punto di partenza saranno i concetti di sacramento e di rito, nel contesto della tradizione cristiana e della sociologia. – 2. Poi la celebrazione dei sacramenti, dalle sue origini nella cultura greco-romana fino alla formulazione della celebrazione dell'iniziazione cristiana. – 3. L'informazione sulla celebrazione dei «riti» e delle «famiglie liturgiche» non-romane. – 4. Unità o «elementi costitutivi» della celebrazione dei Riti e Sacramenti con la loro «diversità delle forme» di celebrazione. – 5. Teologia della celebrazione cristiana.

Obiettivi: La conoscenza della storia della celebrazione greco-romana dei sacramenti (misteri) nei primi secoli e una delle tradizioni orientali d'iniziazione fino alla loro formulazione liturgica, affinché gli studenti possano apprezzare le tradizioni diverse della stessa Chiesa cattolica.

Bibliografia: AUGÉ M., *Liturgia: Storia, Celebrazione, Teologia, Spiritualità*, Edizioni Paoline, Milano 1992; NOCENT A., “Iniziazione cristiana” in *Nuovo Dizionario di Liturgia*, a cura di DOMENICO SARTORE e ACHILLE M. TRIACCA, Edizioni Paoline, Milano 1990; SARAIVA M.J., *I Sacramenti della Nuova Alleanza*, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1987; VAN GENNEP A., *The Rites of Passage*, trans. By M.B. Vizardom and G.L. Caffee, Routledge & Kegan Paul Ltd., London 1960.

P. Linus Kujur

MT2024 L'impegno missionario di fronte ai catechismi delle confessioni cristiane (3 ECTS/2c)

Contenuto: Lungo la storia, nelle diverse confessioni cristiane, i catechismi hanno espresso una differente interpretazione teologica dell'unico Vangelo di Cristo. In ogni caso, il 'catechismo' è stato uno strumento utile per la formazione cristiana e, anche, un sussidio pastorale per affermare l'identità della propria chiesa, nell'unico nome di Cristo. Il corso si soffermerà sullo studio comparato dei catechismi della chiesa luterana, calvinista, anglicana, ortodossa, evangelica e cattolica per far emergere, da un lato, l'unicità del messaggio di Cristo e, dall'altro, l'urgenza di una collaborazione ecumenica, tra i missionari, per realizzare un'efficace opera di evangelizzazione alla luce della parola di Cristo, «che essi siano una cosa sola» (Gv 17,11) e del decreto sull'ecumenismo, *Unitatis Redintegratio*, che invita i cattolici a riconoscere con gioia e a stimare i beni veramente cristiani, che si trovano presso i fratelli separati (n. 4).

Obiettivi: Il corso si propone lo studio e l'analisi critica dei 'libri della dottrina cristiana', per valorizzare il comune patrimonio di fede e per progettare un'azione missionaria ecumenica, in vista della formazione dei cristiani, tenuti saldi e coesi dal Vangelo di Cristo.

Bibliografia: DHOTEL J.-C., *Les origines du catéchisme moderne*, Paris, 1967; GERMAIN E., *2000 ans d'éducation de la foi*, Paris, 1983; MARTELLER B.L., *The catechism yesterday and today*, Collegetown, Minnesota, 1995.

Rev.da Giuseppina Battista, sjbp

MT2025 Gesù Cristo secondo Mahatma Gandhi: Epifania di Verità e di Amore (3 ECTS/2c)

Contenuto: Il Mahatma Gandhi (1869-1948) ha liberato l'India dall'impero Britannico per mezzo del movimento di Satyagraha- essere fermi nella Verità. Egli considerava Satyagraha e Ahimsa – non-violenza- intrinsecamente connessi l'uno con l'altro. Egli proclamava che la Verità è Dio e per lui Dio è Amore. Avendo letto il libretto di Tolstoj dal titolo, *il Regno di Dio è tra voi* Gandhi cercava la conoscenza di Gesù Cristo che considerava essere “l'incarnazione dell'amore e del sacrificio”. Il corso analizza il concetto gandhiano di Verità quale Principio eterno, Realtà assoluta e Legge sovrana di tutti gli esseri. Il corso investiga il concetto di non-violenza e la comprensione gandhiana di Gesù Cristo che è, secondo il Mahatma Gandhi l'altissima testimonianza di Dio. Si studia anche il concetto cristiano di epifania.

Obiettivi: Il corso intende studiare i concetti fondamentali e il processo del movimento gandhiano da conoscere necessariamente perché Gandhi ha titolato Gesù quale *Principe del satyagraha*. Secondo Gandhi Gesù Cristo è l'altissimo sacrificio, puro splendore della Verità eterna nella sua totale bellezza. Gesù non ha offerto il sacrificio del calvario come una vittima debole e passiva, ma ha voluto deliberatamente offriva se stesso. Il corso vuole mostrare come secondo Gandhi, la sequela a Gesù Cristo significhi trasformazione di sé nella verità e nell'immortalità. Il corso intende sviluppare cristofania gandhiana, nella quale la verità e l'immortalità splendano nella persona di Gesù Cristo.

Bibliografia: RAGHAVAN IYER, *The Moral and Political Writings of Mahatma Gandhi*, 1987, CLARENDON OXFORD, vol. 1.1986, vol. II e III, 1987; ROBERT ELLSBERG, *Gandhi on Christianity*, ORBIS, MARYKNOLL, 1997; KRISHNA KRIPALANI, *Gandhi*, Cittadella, Assisi, 1997; Gandhi, *Parlare di Gesù*, EMI-Editrice Missionaria Italiana, Bologna, 1989.

P. Christopher Shelke

MI2001 Il Buddhismo, 1: Gli inizi e le scuole del Theravada (3 ECTS/2c)

Contenuto: L'introduzione generale offre un ampio spettro di tematiche per un primo incontro con la tradizione del Buddha, a partire dalla domanda metodologica se il buddhismo sia una religione o un movimento filosofico: 1. Buddhismo e brahmanesimo. La vita del fondatore. –

2. La letteratura sacra: il Sutra Pitaka, il Vinaya Pitaka, l'Abhidharma Pitaka. – 3. Temi essenziali della dottrina: le Quattro Nobili Verità; il sentiero della liberazione. – 4. Il concetto del «non-se»; la legge dell'origine condizionata (*Pratityasamutpada*); il Nirvâna; la cosmologia. – 5. La comunità dei monaci; la vita e i precetti dei laici. – 6. La storia dei concili; il grande scisma; le principali scuole filosofiche. – 7. L'espansione geografica: Ashoka, Kanishka; la pratica popolare; le festività e il culto.

Obiettivi: L'obiettivo di questo corso di base si intravede (1) dalla lettura dei testi originali e canonici che (2) conduce ad una conoscenza dettagliata della vita del fondatore e (3) favorisce l'apprendimento delle dottrine fondamentali che sono comuni a tutte le scuole e che costituiscono il nucleo dello sviluppo storico di un piccolo movimento ascetico in una religione mondiale.

Bibliografia: CONZE E., *Breve Storia del Buddhismo*, Milano: BUR 1985; CUCCHI V. (ed.), *La vita di Buddha nei testi del canone pali*, Milano: Xenia 1994; HARVEY P., *Introduzione al Buddhismo*, Firenze: Le Lettere 1998; MITCHELL D.W., *Buddhism. Introducing the Buddhist Experience*, New York Oxford: Oxford University Press 2002; RAHULA W., *L'insegnamento del Buddha*, Roma: Paramita 1994; ROBINSON R.H. - JOHNSON W.L., *La religione buddhista*, Roma: Ubaldini 1998.

Rev. Michael Fuss

MI2002 Il Buddhismo, II: Il Buddhismo Mahayana e il Buddhismo tibetano (3 ECTS/2c)

Contenuto: La storia del Buddhismo in Asia centrale, Cina, Corea, Giappone e Tibet. Con il metodo analitico e comparativo, il corso esplora le origini del Buddhismo Mahayana e le sue principali dottrine, a partire dalle più significative innovazioni della tradizione monastica: la figura del Bodhisattva come salvatore; la dottrina del Vuoto e della conoscenza sapienziale; la natura umana come “matrice della buddhità”; i Paramita come cammino spirituale. Una particolare attenzione viene data alla dottrina del Trikaya, ai principali testi sacri, alla pratica della meditazione ed alle diverse scuole come il Shingon esoterico, la religione del Loto di Nichiren, e il buddhismo della Terra pura. In un'ampia panoramica si tratta del buddhismo tibetano con la sua storia, il culto e la pratica tantrica nonché degli sviluppi più recenti nel mondo contemporaneo verso i nuovi

orizzonti di un buddhismo occidentale. Il corso include anche una visita al tempio buddhista, offrendo un reale contributo di dialogo interreligioso a livello accademico.

Obiettivi: Il corso mira alla conoscenza approfondita del buddhismo mahayana per promuovere un clima di rispetto reciproco nello spirito autentico di dialogo inter-religioso. In particolare, si cerca di discutere su alcuni elementi essenziali per l'inculturazione del Vangelo nelle diverse culture buddiste, confrontando alcune tematiche di interesse comune tra buddhismo e cristianesimo.

Bibliografia: BLOFELD J., *Bodhisattva of Compassion*, Boston: Shambhala Dragon Editions 1977; LEE JAE-SUK, *Il Pellegrinaggio del Buddhismo verso una Realtà Maggiore*, in: G. Ancona (a cura di), *Avvento di Dio - esodo dell'uomo*, Monopoli-Roma: Vivere In, 2000; ROBINSON R.H. - JOHNSON W.L., *La religione buddhista* (orig. The Buddhist Religion), Roma: Ubaldini 1998; SUZUKI B.L., *Il Buddhismo Mahayana*, Firenze: Sansoni 1960;

Dott.ssa Jae-Suk Lee

MI2003 La visione panoramica dell'islam (3 ECTS/2c)

Contenuto: Verranno esaminati gli aspetti essenziali dell'islam sunnita con accenni all'islam sciita. Dopo uno sguardo al contesto storico e geografico in cui nasce questa religione e una presentazione delle sue fonti principali: il "Qur'ân" (Corano), e la "Sunna" (Tradizione), ci soffermeremo sulla "Sira", Vita di Muhammad (Maometto), il profeta dell'islam. Poi vedremo le tappe principali della storia dell'islam, dalle origini fino ai nostri tempi. Concluderemo infine, con un'esposizione del nucleo dogmatico, morale e mistico di questa religione. Non mancheranno i dovuti paralleli con l'ebraismo e il cristianesimo.

Obiettivi: Il corso è un'introduzione all'islam. Nonostante le difficoltà attuali, si insisterà sul clima di dialogo interreligioso introdotto dal Concilio Vaticano II e sviluppatosi nel contesto della riflessione teologica odierna. Allo studente è richiesta la lettura di un libro di presentazione dell'islam e la redazione di un elaborato di 15 pagine circa. Si raccomanda di avere a disposizione il testo del Corano almeno in traduzione. La conoscenza dell'arabo non è richiesta.

Bibliografia: Cf. Dispense del professore; G. DE ROSA, *Islam e Oc-*

cidente, EDC- La Civiltà Cattolica, Torino Roma 2004; J. JOMIER, *Per conoscere l'islam* (trad.), Borla, Roma 1996; D. WAINES, *An Introduction to Islam*, Cambridge 1998, F.E. PETERS, *A Reader in Classical Islam*, Cambridge 1998; AA.VV., *The Encyclopaedia of Islam*, New edition, 11 vol. + 1 suppl., Leiden-London 1960-2004; J.D. MC AULIFFE, (gen. ed.), *Encyclopaedia of the Qur'ân*, 5 vol., Brill, Leiden Boston 2001-2006.

P. Edmond Farahian

MI2010 Le religioni del Giappone, della Corea e della Mongolia (Shintoismo e Sciamanismo) (3 ECTS/2c)

Contenuto: L'Esortazione apostolica Ecclesia in Asia, 20, sottolinea la necessità dell'evangelizzazione che faccia riferimento alle sensibilità dei popoli asiatici. Il corso esamina le religioni e le credenze popolari che hanno plasmato la spiritualità e la mentalità, lo stile di vita e le civiltà di Corea, Giappone e Mongolia. La prima parte del corso tratta dell'antropologia delle singole culture a partire da un'analisi della loro mitologia. La seconda parte presenta i diversi simboli religiosi nella pratica del culto e nei riti di purificazione. La terza parte tratta di alcuni movimenti religiosi, nati nell'ambito della religiosità tradizionale ed ormai diffuse in tutto il mondo, p.es., la "Chiesa dell'unificazione". Infine, vengono proposti i metodi della comunicazione del Vangelo all'animo asiatico nelle rispettive culture e religioni. Il corso viene accompagnato da alcune video-proiezioni e da una visita ad alcuni centri religiosi.

Obiettivi: 1) far apprezzare il valore e l'importanza delle culture e delle religioni dell'Estremo Oriente; 2) comprendere le diversità e le somiglianze tra le suddette religioni e il cristianesimo; 3) presentare il mistero di Cristo, con fedeltà alla Sacra Scrittura e alla Tradizione, in modo intelligibile alla mentalità e alle culture asiatiche.

Bibliografia: KAZUO KASAHARA, *A History of Japanese Religion*, Tokyo: Kosei Publishing, 2001; CHONGHO KIM, *Korean Shamanism. The Culture Paradox*, Burlington: Ashgate, 2003; JAE-SUK LEE, *Lo Shinto: La religione indigena del Giappone*, in: Commissione Interregionale per l'Ecumenismo e il Dialogo, Quaderni "Ecumenismo e Dialogo", Piemonte-Valle d'Aosta, Torino 2005; FOSCO MARAINI, *Storia segreta dei Mongoli*, Milano: TEA, 1988.

Dott.ssa Jae-Suk Lee

MI2014 Ecologia dalla prospettiva delle religioni cinesi (3 ECTS/2c)

Contenuto: La crisi ecologica è diventata una preoccupazione globale che chiede un'azione concertata da parte dei membri della comunità mondiale. Le religioni costituiscono una parte integrante di questo sforzo e, almeno tra i credenti in alcune parti del mondo, esso è un punto di convergenza sempre più importante nelle attività interreligiose. Il pensiero cinese e le religioni cinesi possono sicuramente contribuire a questo impegno. Questo corso è destinato ad esaminare proprio il lascito ecologico della Cina.

Obiettivi: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla visione tradizionale del mondo, alle speculazioni filosofiche, e alle intuizioni religiose-etiche dei cinesi per quanto riguarda il mondo, l'ambiente naturale, e il ruolo dell'essere umano in essa, in particolare dai punti di vista del Confucianesimo, del Daoismo, e del Buddismo cinese.

Bibliografia: KOHN, LIVIA, *Cosmos and Community: The Ethical Dimension of Daoism*, Cambridge MA, THREE PINES PRESS, 2004. *Buddhism and Ecology: The Interconnection of Dharma and Deeds*, MARY EVELYN TUCKER e DUNCAN RYUKEN WILLIAMS, Cambridge MA, Harvard University Center for the Study of World Religions / Harvard University Press, 1998. *Confucianism and Ecology: The Interrelation of Heaven, Earth, and Humans*, MARY EVELYN TUCKER e JOHN BERTHRONG, Cambridge MA, Harvard University Center for the Study of World Religions / Harvard University Press, 1998. *Daoism and Ecology: Ways within a Cosmic Landscape*, N.J. GIRARDOT, JAMES MILLER, e LIU XIAOGAN, Cambridge MA, Harvard University Center for the Study of World Religions / Harvard University Press, 2001. *The Oxford Handbook of Religion and Ecology*, ROGER S. GOTTLIEB, New York NY, Oxford University Press, 2006.

P. Paulino Trinidad Belamide, svd

MI2017 Tradizione sinodale nella storia della Chiesa (3 ECTS/2c)

Contenuto: La storia della Chiesa è complessa e può essere visitata da molteplici angolazioni e prospettive. Uno di questi modi, oggi, è rappresentato dai Concili Ordinari, Straordinari, Speciali dei vescovi, tenuti in diversi tempi ed epoche della Storia della Chiesa dagli inizi al Vaticano

II. Un altro di questi momenti è rappresentato dagli Assemblee Ordinarie, Straordinarie e Speciali del Sinodo dei Vescovi che il Papa Paolo VI ha istituito il 15 settembre 1965, in risposta al desiderio dei Padri del Concilio Vaticano II di mantenere vivo lo spirito positivo generato dall'esperienza conciliare. Da qui la prima Assemblea Generale Ordinaria del 1967 e via via anche quelli Speciale e continentali fino ad oggi. Una esaustiva documentazione (es.: riflessioni, comunicazioni ed Esortazioni Post Sinodali avvenuti nelle assemblee e emanati dai Sommi Pontefici) offre l'occasione della lettura e della comprensione del percorso della Fede Cristiana nella Chiesa di ogni tempo.

Metodologia: Dopo una accurata introduzione generale al Sinodo dei vescovi da parte del docente, gli studenti vengono introdotti alle fonti e ai documenti, così possono conoscere le radici e i fondamenti della tradizione della Chiesa su determinati argomenti e canoni della fede cristiana. Oltre ai Concili ecumenici – dottrinali e a tematiche (Sulla figura del Vescovo, sulla Vita Consacrata, sul Fedeli Laici, sulla Missione ecc., vi sono quelli pastorale rivolti alle chiese locale – continentali. L'interesse degli studenti qui si rivolge oltre ai sinodi o Assemblee Generali Ordinari e quelli Speciali, ciascuno verso il proprio continente (ecclesia in Africa, in Asia, in America, in Europa, in Oceanina, in Libano).

Obiettivi: Si prosegue all'analisi e ai commenti per dare un contributo ai fedeli anche attraverso la propria riflessione sul cammino, teso alla comprensione della storia e raccomandazioni del magistero della Chiesa. Emergono quindi una chiara dottrina del Magistero della Chiesa su determinati argomenti ed aspetti della vita quotidiana della società. Sarà opportuno effettuare una visita alla Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi in Vaticano. Gli obiettivi da raggiungere sarebbero quindi: trovare in questo cammino sinodale l'unità della Chiesa nel perseguimento della sua missione evangelizzatrice nel mondo.

Bibliografia: Atti di Sinodi, manoscritti dei Sinodi. Esortazioni apostoliche post-sinodali dei sommi Pontefici. Documenti di concili ecumenici, AA.VV sui concili e sinodi dei vescovi (il docente procurerà i documenti necessari per l'intero corso).

Dott. Martin Nkafu Nkemnkia

3. SEMINARI

MS2004 Il concetto di missione in alcuni documenti del Magistero a partire dall'Ad gentes (4 ECTS/2c)

Contenuto: Lo studio sistematico dei seguenti documenti del Magistero: Il decreto *Ad gentes* del Concilio Vaticano II; l'esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, di Paolo VI; l'enciclica *Redemptoris missio*, di Giovanni Paolo II; nonché le esortazioni post-sinodali corrispondenti ai cosiddetti Sinodi «continentali» (p. es. *Ecclesia in Africa*, *Ecclesia in Asia*, etc.).

Obiettivi: Acquisire una conoscenza più profonda dei più importanti documenti missiologici e missionari del Magistero post-conciliare (dopo il Vaticano II) e soprattutto scoprire, attraverso l'analisi dei suddetti documenti, lo sviluppo del concetto di missione e la molteplicità delle «situazioni missionarie».

Bibliografia: *Bibliografia obbligatoria:* tutti i documenti menzionati sopra nella descrizione del contenuto. *Bibliografia opzionale:* O. DEGRIJSE, "Ad gentes - Evangelii nuntiandi - Redemptoris missio", *Communio*, 14 (1992) 311-335; H. RZEPKOWSKI, "Mission als Erstverkündigung im Sinne von Ad Gentes und Evangelii Nuntiandi", *Verbum SVD* 22 (1981) 3/4 269-285; A. WOLANIN, "Il concetto della missione nei decreti Ad Gentes e Apostolicam Actuositatem e nella Evangelii Nuntiandi", in M. DHAVAMONY (ed), *Prospettive di Missiologia, Oggi*, nella collana *Documenta Missionalia*, Roma 1982, vol. 16, 89-105.

P. Adam Wolanin

MS2006 Paolo apostolo e missionario (4 ECTS/2c)

Contenuto: Paolo è una delle figure più rilevanti del Nuovo Testamento. E' il più grande convertito e il più grande missionario di tutti i tempi. Perciò rileggere alcune delle sue epistole (per es. Rm, 1 e 2 Cor, Gal, Fil, 1Tes e Flm) con un accenno particolare alla testimonianza e all'annuncio è importante per la Chiesa di oggi. Più concretamente attraverso una lettura attenta di brani scelti delle lettere dell'Apostolo ci proponiamo, senza troppo soffermarsi su un lavoro di esegesi filologica e o di

traduzione, di contemplare meglio la sua attività apostolica e il suo pensiero teologico. Il tutto si organizzerà attorno ai grandi assi seguenti: 1) Paolo il convertito a Cristo; 2) Paolo il missionario e lo scrittore; 3) Paolo il teologo: soprattutto per il suo contributo riguardo alla cristologia, all'ecclesiologia, all'escatologia e all'antropologia.

Obiettivi: Il seminario cercherà di evidenziare gli elementi costanti, senza eliminare le difficoltà per meglio raccogliere la ricchezza del pensiero paolino e il suo contributo oggi per la riflessione e l'attività cristiana. Ogni partecipante al seminario, sarà invitato a fare oralmente almeno due esposizioni su uno di questi temi ed inoltre a redigere un elaborato sintetico di 20 pagine circa in cui mostrerà su un punto preciso l'apporto di Paolo che egli ha ritenuto come valido per l'oggi.

Bibliografia: Dispense del Professore. Alcuni titoli scelti: P. ROSANO, (a cura di), *Lettere di San Paolo*, San Paolo, Milano 2002; A. SACCHI (e coll.), *Lettere paoline e altre lettere*, Elle Di Ci, Torino 2002; B. MAGGIONI e F. MANZI, *Lettere di Paolo*, Cittadella ed., Assisi 2005; R. FABRIS (Int., note ecc.), *Lettere di San Paolo*, (Nuova versione ufficiale della CEI), Paoline, Milano 2009.

P. Edmond Farahian

MS2013 “Ecclesia in Africa” (sfide e missione della Chiesa in Africa)
(4 ECTS/2c)

Contenuto: Dopo la celebrazione di due Assemblee Speciali del Sinodo dei Vescovi per L'Africa, diventa necessario oggi riflettere sull'impatto di questo evento per la Chiesa che è in Africa nel suo processo di inculturazione e di dialogo con la cultura africana stessa. L'incontro con la religiosità e religione tradizionale africana, nonché con la stessa spiritualità africana, invita il cristianesimo africano ad interrogarsi sulle questioni cruciali come la necessità di inculturazione e del dialogo interreligioso con la Religione Tradizionale Africana. I documenti Post Sinodali – Esortazioni Apostoliche *Ecclesia in Africa* I di GP II e & II di Papa Benedetto XVI, frutto della riflessione dei Padri sinodali, necessitano una particolare attenzione da parte del missionario che intende portare un contributo nel processo della nuova evangelizzazione che caratterizza la missione della Chiesa in Africa, in costante crescita esponenziale.

Obiettivi: Il seminario intende quindi leggere e analizzare i due documenti principali ed esaminare le testimonianze della vita della Chiesa in Africa, attraverso il magistero della Chiesa africana.

In questo caso, si auspica di individuare il volto africano del cristianesimo che porta un vento nuovo nella chiesa universale. L'esame dei sinodi e concili della Chiesa d'Africa delle origini consentirà agli studenti di tracciare in modo chiaro e distinto la storia della Chiesa in Africa ad oggi, una storia che, grazie ai personaggi storici della prima era, S. Antanasio, S. Agostino d'Ipbona, Origene, S. Cipriano, si radica nella tradizione della Sola Fede, del Corpo di Cristo e della Famiglia di Dio in terra che è oggi la Chiesa. Le figure dei santi della Chiesa africana verranno visitate e rese conosciute così anche gli operai della missione come i primi catechisti e i missionari verso l'Africa e terra africana.

Metodologia: Tutto il seminario è dedicato alla lettura, analisi e commento dei documenti del Magistero sui concili e sinodi della Chiesa in Africa. Una particolare importanza sarà data alla storia del cristianesimo in Africa e al tema della teologia cristiana in Africa.

Bibliografia: Esortazioni Apostoliche Ecclesia in Africa I e II dei sommi Pontefici GP II e Benedetto XVI; Documenti di concili della prima era (Chiesa del Nord Africa con Alessandria d'Egitto, Cartagine ecc) Documenti sui viaggi di Pontefici Paolo VI, GP II e Benedetto XVI.

Dott. Martin Nkafu Nkemnkia

MS2123 Religioni e ricerca della sapienza (4 ECTS/2c)

Contenuto: Il seminario analizza alcuni testi sacri e dottrine delle religioni monoteistiche (Cristianesimo, Ebraismo ed Islam), considerate rivelate e profetiche, e delle religioni mistiche e sapienziali dell'Oriente (Induismo, Buddhismo, Confucianesimo e Taoismo). Si dà attenzione alla dimensione di sapienza universale e storica delle tradizioni monoteistiche nel confronto con la gnosi, alla conoscenza intuitiva e "non-duale" dell'Oriente. Il seminario include una visita ad alcuni luoghi di culto delle religioni.

Obiettivi: 1) esplorare il ruolo importante della sapienza nelle religioni; 2) approfondire la dimensione della sapienza vissuta collocandola di fronte alla nozione di amore per conoscere meglio la spiritualità e la dottrina delle altre religioni; 3) offrire un contributo al dialogo inter-religioso.

gioso e alla teologia della inculturazione; 4) riconoscere l'identità e peculiarità della sapienza del cristianesimo.

Bibliografia: AA.VV., *La ricerca di Dio nelle religioni*, Bologna 1980; MILANI M., *La via sapienziale e il dialogo inter-religioso*, Trento: Istituto Trentino di cultura 1997; Religioni e ricerca della sapienza, in: *Crede Oggi*, anno XVI, n. 3 - 93 (maggio-giugno 1996).

Dott.ssa Jae-Suk Lee

V. ABBREVIAZIONI

Facoltà

M Missiologia

Tipo di Corso

MP... Prescritto
MS... Seminario
MT... Proprio - Indirizzo Teologico Pastorale
MI... Proprio - Indirizzo Interreligioso

Semestri e crediti

1° s - primo semestre
2° s - secondo semestre
c - credito/i
ECTS - European Credits Transfer System

VI. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

Baldi, 11, 14, 24	Marani, 10, 13, 14, 29
Battista, 10, 14, 31	Mikrut, 11, 14, 27
Belamide, 11, 14, 36	Morali, 10, 14, 25
Cipollone, 10, 14, 18	Nkafu, 10, 11, 12, 14, 28, 37, 41
Farahian, 10, 11, 12, 14, 19, 20, 35, 39	Shelke, 10, 11, 13, 14, 18, 21, 32
Fuss, 10, 11, 14, 17, 23, 33	Valenzuela, 11, 14, 23
Kujur, 11, 13, 14, 30, 31	Wolanin, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 26, 38
Lee, 10, 11, 14, 21, 34, 35, 41	

Finito di stampare
nel mese di luglio 2009
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net